



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SETT. 3° - SERVIZI FINANZIARI Servizio Tributi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **90**

Del **28/05/2013**

OGGETTO:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2013. I.E.

L'anno **duemilatredici**, il giorno **ventotto** del mese di **maggio** alle ore **18,30** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Fatto l'appello nominale sono risultati presenti i signori Consiglieri:

1) Aguzzi Stefano	Si	17) Marinelli Christian	Si
2) Aiudi Francesco	No	18) Mascarin Samuele	No
3) Antonucci Domenico	Si	19) Mattioli Giacomo	Si
4) Bellucci Floriano	Si	20) Minardi Renato Claudio	No
5) Benini Luciano	No	21) Montalbini Andrea	Si
6) Cavalieri Francesco	Si	22) Napolitano Antonio	Si
7) Cecchi Pierino	Si	23) Omiccioli Hadar	No
8) Ciancamerla Oretta	No	24) Palazzi Marcello	Si
9) Cicerchia Marco	Si	25) Pierelli Massimo	Si
10) Di Sante Enzo	Si	26) Polidoro Dante Domenico	No
11) Fanesi Cristian	No	27) Sanchioni Daniele	No
12) Federici Alessandro	Si	28) Sartini Giuliano	Si
13) Ferri Oscardo	No	29) Simoncelli Ermanno	Si
14) Fulvi Rosetta	No	30) Stefanelli Luca	No
15) Gresta Roberto	No	31) Torriani Francesco	No
16) Ilari Gianluca	No	32)	No

Presenti: **16** Assenti: **15**

Hanno giustificato l'assenza i Signori:**Ciancamerla Oretta -Ferri Oscardo -Polidoro Dante Domenico -**

Il Sig. **CAVALIERI FRANCESCO**, presidente del Consiglio Comunale

riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Pierelli Massimo, Sartini Giuliano, Fanesi Cristian.**

Oggetto:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2013.

In precedenza sono entrati i Consiglieri: Omiccioli, Fanesi, Aiudi, Fulvi, Stefanelli, Mascarin, Ilari, Torriani, Sanchioni, Benini.

Sono usciti i Consiglieri: Torriani, Aiudi, Fulvi, Mascarin, Omiccioli.

SONO PRESENTI 21 CONSIGLIERI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata:

PREMESSO che l'art. 1, comma 169, della Legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) testualmente recita: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.”*;

CONSIDERATO che la data di approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali è stata differita, per l'anno 2013, al 30 giugno 2013 dalla Legge 24 dicembre 2012 n.228, comma 381, art.1;

VISTO l'art. 8 del D.Lgs. n. 23 del 14-3-2011 di istituzione, dall'anno 2014, dell'Imposta Municipale propria (I.M.U.) e l'art. 13 del DL n. 201 del 6-12-2011, cui Legge di conversione n. 214 del 22-12-2011 “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”, riguardante l'anticipazione di detta imposta, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 fino al 2014 ed a regime dal 2015;

VERIFICATO l'art. 8, comma 7, del Dlgs. n. 23 del 14-3-2011 e l'art. 13, comma 6, del citato D.L. 201/2011, circa l'individuazione nel Consiglio Comunale quale organo competente all'approvazione delle aliquote I.M.U., da adottare entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

PRESO ATTO delle variazioni (comma 4 dell'art. 13 del DL 201/2011 - Legge n. 214/2011) dei moltiplicatori da applicare alle rendite dei fabbricati e dei terreni iscritti in catasto, già rivalutate ai sensi degli artt. 48 e 51 della legge 662/96;

PRESO ATTO delle modifiche apportate alla disciplina dell'imposta municipale propria (I.M.U.) dalla Legge di Stabilità 2013 e precisamente dall'art. 1, c. 380, della Legge 228/2012:

·lett. a), è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201/2011;

·lett. b), è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale che è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, da disciplinare con apposite disposizioni;

·lett. e), è stato soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

·lett. f), è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6,

primo periodo, del citato articolo 13;

·lett. g), i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

PRESO ATTO INOLTRE delle modifiche apportate dall'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013 in fase di conversione ed in particolare in merito alla pubblicazione delle delibere di approvazione delle aliquote nonché dei regolamenti e delle modalità di versamento delle rate, IMU sia in acconto che a saldo;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce: "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento";

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 13 del DL 201/2011 (Legge n. 214/2011);

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 23/03/2012 con la quale venivano determinate le aliquote IMU per l'anno 2012;

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 255 del 17/10/2012 con la quale è stata integrata la delibera sopra richiamata relativamente alle aliquote IMU riservate agli alloggi di proprietà dell'ERAP (ex IACP) regolarmente assegnati;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3/DF del 18/05/2012;

VISTA la risoluzione del MEF n. 5/DF del 28/03/2013 in particolare relativamente alla disciplina dei fabbricati rurali ad uso strumentale classificati nel gruppo catastale D;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta impegno di spesa;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e che lo stesso comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria dell'ente;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18-8-2000;

VISTO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico e Finanziario, per la regolarità tecnica e contabile, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267 in data 13/05/2013;

VISTO il verbale n. 5 delle Commissioni Consiliari I e IV riunitesi in seduta congiunta il

22/05/2013;

Mediante votazione palesemente espressa per alzata di mano i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

PRESENTI: 21

VOTANTI: 20

ASTENUTI: 1 (Benini)

VOTI FAVOREVOLI: 17

VOTI CONTRARI: 3 (Fanesi, Sanchioni, Stefanelli),

D E L I B E R A

1) la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di determinare, per l'anno 2013, le aliquote relative all'Imposta Municipale propria (I.M.U.), così come di seguito indicato:

- a) 4,0 per mille (aliquota ridotta)** con applicazione della detrazione di euro **200,00** rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e proporzionata alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica, con ulteriore detrazione di euro **50,00** per ogni figlio di età non superiore a 26 anni dimorante e residente anagraficamente fino ad un massimo di euro 400,00;
 - a1)** - abitazione principale (*unica* dimora abituale e residenza anagrafica) del soggetto passivo;
 - a2)** - abitazione posseduta da anziano o disabile che acquisisce la residenza in istituti di ricovero o sanitari in via permanente e *certificata*, purché non locata;
 - a3)** - abitazione posseduta dal coniuge separato non assegnatario della casa coniugale, qualora lo stesso non possieda altro immobile destinato ad abitazione principale situato nello stesso comune;

- b) 4,0 per mille (aliquota ridotta)**
 - unità immobiliare che i proprietari concedono in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi stipulati ai sensi della legge 9/12/1998 n.431 (canoni concordati);
- c) 2,0 per mille (aliquota ridotta)**
 - fabbricati rurali strumentali all'attività agricola classificati nelle categorie catastali D/10;

- d) 5,9 per mille (aliquota ridotta)** per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari, con applicazione della detrazione di euro 200,00 annui ciascuno, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale assegnazione;

- d) 9,7 per mille (aliquota maggiorata)**
 - per tutti gli immobili soggetti all'imposta (fabbricati, terreni agricoli ed aree fabbricabili) che non rientrano nelle tipologie di cui alle precedenti aliquote.

3) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2013;

4) di inviare ai sensi dell'art. 13, comma 13bis, D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2011, la presente deliberazione per via telematica mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del "portale del federalismo fiscale" per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, D.Lgs 360/98. L'efficacia della delibera decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;

5) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

mediante separata votazione palesemente espressa per alzata di mano i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

PRESENTI: 21

VOTANTI: 20

ASTENUTI: 1 (Benini)

VOTI FAVOREVOLI: 17

VOTI CONTRARI: 3 (Fanesi, Sanchioni, Stefanelli),

DELIBERA

di DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Copia della presente deliberazione è trasmessa ai seguenti Uffici: Ragioneria, Tributi.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
Cavalieri Francesco

Il Segretario Generale
Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **90** del **28/05/2013** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 10/06/2013

L'incaricato dell'ufficio segreteria
ROMAGNA CARLA
